



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 800056
www.parcocchiedibudrio.it

18 ottobre – XXIX domenica per annum

Dal libro del profeta Isaia (45, 1.4-6)

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro:

«Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni,
per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte
e nessun portone rimarrà chiuso.

Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome,
ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca.

Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio;

ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e
dall'occidente che non c'è nulla fuori di me.

Io sono il Signore, non ce n'è altri»

Salmo Responsoriale 95

Rit.: *Grande è il Signore e degno di ogni lode.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1, 1-5)

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù
Cristo: a voi, grazia e pace.

Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo
continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza
della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro.

Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non
si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo
e con profonda convinzione.

Dal Vangelo secondo Matteo (22, 15-21)

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo
Gesù nei suoi discorsi.

Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che
sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché
non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo
a Cesare?».

Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova?
Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro:
«Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare».

Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di
Dio».



Parrocchia San Lorenzo di Budrio
via Bissolati 32, Budrio
tel. 051 800056
www.parrocchiedibudrio.it

25 ottobre – XXX domenica per annum

Dal libro dell'Esodo (22, 20-26)

Così dice il Signore:

«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse.

Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

Salmo Responsoriale 17

Rit.: *Ti amo, Signore, mia forza*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1, 5-10)

Fratelli, ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedonia e in Acaia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne.

Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene..

Dal Vangelo secondo Matteo (22, 34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Papa Benedetto XVI – Angelus, 4 novembre 2012

Cari fratelli e sorelle!

Il Vangelo di questa domenica (Mc 12,28-34) ci ripropone l'insegnamento di Gesù sul più grande comandamento: il comandamento dell'amore, che è duplice: amare Dio e amare il prossimo. I Santi, che abbiamo da poco celebrato tutti insieme in un'unica festa solenne, sono proprio coloro che, confidando nella grazia di Dio, cercano di vivere secondo questa legge fondamentale. In effetti, il comandamento dell'amore lo può mettere in pratica pienamente chi vive in una relazione profonda con Dio, proprio come il bambino diventa capace di amare a partire da una buona relazione con la madre e il padre. San Giovanni d'Avila, che ho da poco proclamato Dottore della Chiesa, così scrive all'inizio del suo Trattato dell'amore di Dio: «La causa - dice - che maggiormente spinge il nostro cuore all'amore di Dio è considerare profondamente l'amore che Egli ha avuto per noi ... Questo, più dei benefici, spinge il cuore ad amare; perché colui che rende ad un altro un beneficio, gli dà qualcosa che possiede; ma colui che ama, dà se stesso con tutto ciò che ha, senza che gli resti altro da dare» (n. 1). Prima di essere un comando - l'amore non è un comando - è un dono, una realtà che Dio ci fa conoscere e sperimentare, così che, come un seme, possa germogliare anche dentro di noi e svilupparsi nella nostra vita.

Se l'amore di Dio ha messo radici profonde in una persona, questa è in grado di amare anche chi non lo merita, come appunto fa Dio verso di noi. Il padre e la madre non amano i figli solo quando lo meritano: li amano sempre, anche se naturalmente fanno loro capire quando sbagliano. Da Dio noi impariamo a volere sempre e solo il bene e mai il male. Impariamo a guardare l'altro non solamente con i nostri occhi, ma con lo sguardo di Dio, che è lo sguardo di Gesù Cristo. Uno sguardo che parte dal cuore e non si ferma alla superficie, va al di là delle apparenze e riesce a cogliere le attese profonde dell'altro: attese di essere ascoltato, di un'attenzione gratuita; in una parola: di amore. Ma si verifica anche il percorso inverso: che aprendomi all'altro così com'è, andandogli incontro, rendendomi disponibile, io mi apro anche a conoscere Dio, a sentire che Egli c'è ed è buono. Amore di Dio e amore del prossimo sono inseparabili e stanno in rapporto reciproco. Gesù non ha inventato né l'uno né l'altro, ma ha rivelato che essi sono, in fondo, un unico comandamento, e lo ha fatto non solo con la parola, ma soprattutto con la sua testimonianza: la Persona stessa di Gesù e tutto il suo mistero incarnano l'unità dell'amore di Dio e del prossimo, come i due bracci della Croce, verticale e orizzontale. Nell'Eucaristia Egli ci dona questo duplice amore, donandoci Se stesso, perché, nutriti di questo Pane, ci amiamo gli uni gli altri come Lui ci ha amato.

Cari amici, per intercessione della Vergine Maria, preghiamo affinché ogni cristiano sappia mostrare la sua fede nell'unico vero Dio con una limpida testimonianza di amore verso il prossimo.

Calendario Parrocchia San Lorenzo di Budrio

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire

Sabato 17 ore 15:00 Inizia il Catechismo per le classi 4° e 5° della Scuola Primaria
ore 16:30 Santa Messa per i bambini ed i genitori
ore 19:00 Santa Messa Vespertina aperta a tutti

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 18 ottobre *“Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”*
ore 11:30 **Battesimo di Giulia** Foschini

Giovedì 22 **Dedicazione della chiesa parrocchiale di San Lorenzo** – Solennità

Venerdì 23 **Dedicazione della chiesa metropolitana di San Pietro** – Festa
ore 20:30 Sala Mostre, Primo Incontro del **Corso di Preparazione al Matrimonio**

Sabato 24 ore 15:00 Inizia il Catechismo per le classi 2° e 3° della Scuola Primaria
ore 16:30 Santa Messa per i bambini ed i genitori
ore 19:00 Santa Messa Vespertina aperta a tutti

N.B.: ritorna l'ora solare e vengono modificati gli orari delle Messe vespertine (vedi sotto)

XXX Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 25 ottobre *“Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso”*
In San Lorenzo Sante Messe ore 8:00, 10:30, 18:00
Al Santuario dell'Olmo Santa Messa ore 9:00

Lunedì 26 **Beato Giovannangelo Porro** – OSM

Mercoledì 28 **Santi Simone e Giuda**, apostoli – Festa

Venerdì 30 ore 20:30 Sala Mostre, Secondo Incontro del **Corso di Preparazione al Matrimonio**

Solennità di Tutti i Santi

Domenica 1 novembre *“Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli”*
ore 18:00 S. Messa a ricordo di tutti i defunti della parrocchia nel periodo che va dal 2.11.2019 all'1.11.2020

Lunedì 2 **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**
ore 11:00 Santa Messa al cimitero

Orario S. Messe e Funzioni religiose (autunno-inverno) Parrocchia San Lorenzo di Budrio

N.B.: con il cambio dell'ora, a partire da domenica 24, vengono modificati gli orari delle Messe:

San Lorenzo – Festivi:

ore 18:00 S. Messa prefestiva
ore 8:00, 10:30, 18:00 S. Messe festive
ore 17:30 Rosario

San Lorenzo – Feriali:

ore 8:00 Celebrazione delle Lodi
ore 8:30 S. Messa (martedì Adorazione)
ore 18:00 S. Messa

Santuario dell'Olmo – Festivi:

ore 9:00 S. Messa

Chiesa delle Creti – Festivi:

ore 10:00 S. Messa in polacco

Chiesa delle Creti – Feriali:

ore 16:00 Rosario

Zona Pastorale di Budrio

Per Informazioni e per gli Orari delle Messe visita il sito www.parcocchiedibudrio.it